

DINGHY !!! Si conclude con un nulla di fatto il XIX Campionato Invernale dinghy.

Un weekend all'insegna di una nuvolaglia che non ha permesso lo svolgimento delle previste prove Garnel e UnipolSai (recupero).

Certamente Eolo non si comanda ma anche noi dinghisti almeno oggi ci abbiamo messo del nostro. Veniamo ai fatti, sarete incuriositi.

Giornata di Sabato. Si regata con 3 metri per intere 2 boline. Al comando senza sorprese Anghilleri, Leoni e Titti intenti a tenere a bada Braga e Jannello. Molto distante il resto della flotta. Il vento cala all'improvviso. Urli, fischi e madonne, il Comitato annulla la prova a pochine decine di metro dallo stocchetto (in molti avrebbero voluto salvare la prova con arrivo alla boa di bolina ma è facile parlarne con il senno di poi).

Domenica. La partenza è prevista alle undici; eppure nonostante ciò alcuni adrenalinici, o forse semplicemente ansiolitici, stazionano già dalle otto del mattino al cancello chiuso del circolo che apre alle nove. La mattinata scorre e in attesa del vento sono messi a disposizione dal circolo i gommoni per una gita turistica alla Palestrina (l'adiacente piccolo lago dietro il Teatro). E' facile osservare gli aironi, i gabbiani, le anatre, il germano reale e forse un piccolo falco. Si arriva alle 12.00 ed è logico che qualcuno inizi a essere stanco e prigioniero del tanto atteso ritorno a casa. Il termine ultimo è le 14.30. Il sottoscritto nel frattempo è uscito con Leoni e inizia a fare qualche bordo grazie ad un maestrale intento ad entrare lentamente. A terra gli stremati dinghisti decidono con due ore e mezzo di anticipo di chiudere il campionato. Aspettiamo almeno le 13 perbacco!!! Nel lago il campo si posiziona in meno di 10 minuti.

Grande festa a terra, tanto per le ganasce con bomboloni in pentola.

Si decide di premiare ugualmente i magnifici tre della regata di sabato anche se non valevole ai fini del campionato. Il Presidente del CVTLP omaggia Giuseppe La Scala di una targa intitolata al timoniere del lago. Giuseppe sorpreso ringrazia per il giorno più bello della sua vita. Un premio molto meritato a chi da anni, nonostante tutto, continua a credere alle potenzialità del luogo, del Circolo e al suo duraturo campionato invernale.

Il campionato è vinto dal bravissimo "Paolino Viacava del lago", il sempre lui Italo Bertacca, anche primo dei dinghy classici. Al secondo posto Fabrizio Cusin, al terzo Vittorio D'Albertas assente oggi perché impegnato altrove come Roberto Benedetti che chiude al quarto posto. Quinto classificato Stefano Sacchi. Primo equipaggio femminile Maria Elena Balestrieri. Primo master Titti Carmagnani.

Con i nuovi arrivi di oggi, ovvero Capannori, Puzzarini, Pellegrini, Jannello e Corbellini il campionato chiude con ben 36 partecipanti. Lascio a voi giudicare il successo di questa manifestazione.

A dinghy oramai partiti ci fa gradita visita il segretario di classe Francesca Lodigiani. Pure lei ci immaginava a regatare ma una insolita e inspiegabile fretta di tornare non ci consentiva purtroppo di accoglierla come invece i dinghisti avrebbero voluto in cuor loro fare. Ieri Marco Giudici con il suo bel Tobia.

Un ringraziamento alla VIDEOTEAM, casa di produzione televisiva che opera nel settore dello sport velico da oltre venticinque anni ottenendo molti successi nella

realizzazione di video durante le più importanti regate che si sono svolte in questi anni in giro per il mondo. Ci hanno fatto compagnia in questo campionato invernale ascoltando le nostre emozioni e punti di vista sul nostro amato dinghy. Presto i loro video saranno disponibili sul sito internet <http://www.wavechanneltv.it>

In ultimo desidero sentitamente ringraziare i 36 regatanti venuti da ogni parte d'Italia, il Circolo organizzatore, senza dimenticare gli ottimisti del circolo che hanno acceso la gioia e il calore nei giorni più freddi e cupi di questo invernale.